

- Michele** -Non ti preoccupare.
- Giuseppe** -No, perché...
- Michele** -Ma non ti preoccupare. Trovi una persona garbata che ti... è una persona molto garbata. Nessuno che ti aggredisce, nessuno che ti dà addosso. Ma tu... ma tu scherzi? Tu devi capire una cosa: tu sei là come persona informata dei fatti, cioè tu in qualsiasi momento puoi dire: "Dottore, lei mi sta disturbando oltre il lecito. Arrivederci e grazie". Cioè... quindi non c'è un'indagine, non c'è niente, non sei indagato, non c'è... Vai tranquillo.
- Giuseppe** -No, a me era venuto... il pensiero che questo fa un nome... siccome hanno detto: "Il capo del personale", eccetera, è facile che (parole incomprensibili).
- Michele** -"Lei che fa?" questo te lo chiederà. "Lei che cosa fa? lei che cosa dice? Lei fa questo, lei fa quest'altro". E tu precisi, stai a sentire che ti dice: "Lei che cosa fa?". Poi sei responsabile delle relazioni... cioè non sei il capo del personale, che decide i licenziamenti, i contratti... Tu sei uno che attiene alle cose contributive, punto. Che cazzo te ne fotte!
- Giuseppe** -**No, la mia paura è solo che questo abbia detto che i soldi (parole incomprensibili).**
- Michele** -Giuseppe, allora ammettiamo che questo qua, DI MAIO, coso... CICCHETTI ha detto che non ha preso la quattordicesima...
- Giuseppe** -Sì.
- Michele** -Un milione e cinquecentomila lire per tre anni.
- Giuseppe** -Se (parole incomprensibili).
- Michele** -**Va bene? Che MAIO ha detto che ha restituito duecentomila lire per tre anni, due milioni per tre anni. Cioè stiamo parlando...**
- Giuseppe** -Sì, (parole incomprensibili)...
- Michele** -...alla fine di venti milioni.
- Giuseppe** -(parole incomprensibili).
- Michele** -Oh. Allora, ammesso e non concesso che questo deve fare... e quindi non stiamo parlando di niente di illegale...
- Giuseppe** -Sì. Lui parla di illecito amministrativo (parole incomprensibili).
- Michele** -Eh...
- Giuseppe** -(parole incomprensibili)...
- Michele** -Eh... Quindi una cosa per cui al limite deve prendere e deve dire... su che base poi deve dire: "Andate a fare un controllo" o deve (parole incomprensibili) a te Non è che qua stiamo parlando di contributi non versati.
- Giuseppe** -Parliamo di soldi.

- Michele** -E' chiaro.
- Giuseppe** -(parole incomprensibili), il fisco sta a posto.
- Michele** -Tu sei a posto, tieni tutti i contributi versati sulle somme dichiarate... quindi tu sei a posto... sei a posto.
- Giuseppe** -No, solo nell'eventualità che (parole incomprensibili).
- Michele** -(parole incomprensibili). Ma non ti può contestare niente, mica sei indagato! Mica ti può dire: "Lei dice...". Che... che... L'unica cosa leggi il verbale di quello che hai detto, perché quello è un verbale che fai tu, cioè tu dichiari quelle cose e firmi. Lui non... Quel verbale poi...
- Giuseppe** -(parole incomprensibili).
- Michele** -"L'ha detto lui".
- Giuseppe** -(parole incomprensibili).
- Michele** -(parole incomprensibili), punto. Allora, Giuseppe, ti ripeto questa cosa, che tu non sei persona indagata, tu vai a rispondere a delle domande come persona informata dei fatti. E' eclatante che i Carabinieri ti devono notificare (parole incomprensibili), hai capito? **In tutto questo, quando anche alla fine dovesse emergere che cosa... che quello dice che non ha preso duecentomila lire un mese... Beh? Allora dici: "Guardi..."**.
- Si sente bussare alla porta.*
- Michele** - Sì?
- Uomo** -Michele, un caffè?
- Michele** -No, grazie. Sto aspettando... (parole incomprensibili).
- Uomo** -Sì, sta arrivando.
- L'uomo va via.*
- Si sente di nuovo bussare.*
- Michele** -Sì?
- Stefania** -Michele, scusa, ha detto tuo padre che fra un'oretta è qui e ti vuole parlare.
- Stefania esce dall'ufficio.*
- Michele** -**E tu che fai? Tu che fai? Io non ti so dire niente. Lo sai che fai!**
- Giuseppe** -Sì, sì, ma soltanto su questo punto qua non prevedo (parole incomprensibili).
- Michele** -Non ci pensare proprio. Giuseppe, stiamo parlando di "ciutarie".
- Giuseppe** -Secondo te, ma... da dove parte questo? Cioè dove... (parole incomprensibili), questo è un anello...?
- Michele** -No, tutto qua, tutto qua. Ci sono degli... esposti alla Polizia su cui questo ha iniziato ad indagare, ma... ma di tutto, cioè non è che dice si concentra su... Allora ora... cioè ma tu ti rendi conto, sta facendo una cosa che...

- Giuseppe** -Io la vedo un po' stupida, perché tu (parole incomprensibili).
- Michele** -Ma sì, ma tu...
- Giuseppe** -Sì, sì, sì, sì.
- Michele** -Cioè tu stai con questa società, sta facendo le indagini, non è che... Alla fine della quale dirà: "Rispetto a quello che pensavo non c'è niente rilevato" e chiude. E archivia la pratica. E abbiamo chiuso. Alla fine di questo penserà che c'è qualcosa di penale? Avrà degli elementi per andare da un G.I.P. a dire: "Voglio il rinvio a giudizio di Michele DE SIO"? Vedremo cosa ha da dire. Va bene?
- Giuseppe** -Perché o la archivia poi la cosa o si fa il rinvio a giudizio...
- Michele** -Bravo.
- Giuseppe** -...perché comunque si deve chiudere l'indagine, è chiaro che si deve chiudere.
- Michele** -Bravo.
- Giuseppe** -E' chiaro.
- Michele** -In tutto questo voi state tranquilli.
- Giuseppe** -Michele, la nostra paura è solo che indirettamente (parole incomprensibili)...
- Michele** -Ma no, ma non...
- Giuseppe** -(parole incomprensibili).
- Michele** -**State... Quello che voi state dichiarando oggi non è niente, non è prova in processo, non è niente. Cioè qualora un domani... ammettiamo... tanto per capirci di che stiamo parlando... io sono convinto... so che è una cosa che si chiuderà, sì, sì, sì, sì.**
- Giuseppe** -Va bene, questo sicuramente.
- Michele** -Perché (parole incomprensibili) sulla contabilità... fino ad ora hanno detto loro: "Qua irregolarità non ce ne sono". Vengono da te... quali irregolarità contributive hai commesso? Quando mai non hai versato i contributi? Quando mai non hai accantonato i TFR? Quando mai non hai pagato? Quando mai, quando mai? Mai. Quindi le irregolarità contributive (parole incomprensibili), insomma, quali sono stati i problemi di assunzioni... di licenziamenti... Niente. Ce ne sono?
- Giuseppe** -No, non ce ne sono.
- Michele** -Bravo. Il tuo lavoro è questo. Qual è il problema? Domani mattina voglio venire (parole incomprensibili)? E allora quello chiamerà a testimone MASTROSIMONE e dirà: "E' vero che..."... in Tribunale, tra 20 anni, tra una ventina d'anni.
- Giuseppe** -No, ma la mia preoccupazione è solo quella che

- certamente (parole incomprensibili).
- Michele** -Vai tranquillo. Tranquillizzati, tranquillizzati. Tu basta che... tranquillo, sereno... troverai una persona garbata, non ti preoccupare, è una persona garbata, è una persona tranquilla, è una persona educata, soprattutto perché non ha elementi e quindi ha tutto l'interesse a non essere aggressivo. (parola incomprensibile).
- Giuseppe** -(parole incomprensibili).
- Michele** -**Ma in che... ma in che cosa? In dichiarazioni così... tu domani mattina... oggi ti chiama... "Michele DE SIO è una brava persona". O... anzi, alto là : "Michele DE SIO è un delinquente", OK? Tu con la tua dichiarazione e sulla base di questa tua dichiarazione mi processano. Tu con la tua dichiarazione non (parola incomprensibile), devi tornare in aula nel dibattimento e devi dire: "Michele DE SIO è una...". Se tu invece in aula dici: "No, Michele DE SIO è una brava persona". "Ma lei ha detto...". Non serve, no, no. "Guardi che lei ha detto...". "Sì, in quel momento ero incazza...". Conta che tu in quel momento dici... E' chiaro?**
- Giuseppe** -(parole incomprensibili) come hai fatto, chiaramente.
- Michele** -No, ma ora tu puoi dire pure che quello ora sta scendendo sulla luna, cioè non hai nessuna... tu sei una persona informata dei fatti.
- Giuseppe** -Sì, sì, sì.
- Michele** -(parole incomprensibili) **"Perché lei ha detto così?"**. **"Eh... Ero intimorito, in quel momento, mi sentivo un po' a disagio". Chiaro?** Non... non c'è un controllo, cioè oggi voi state andando lì come persone informate... Voi state andando lì perché lui sta cercando se c'è un elemento di malcontento del personale in cui si può infilare. Va bene?
- Giuseppe** -Questo è chiaro.
- Michele** -OK? Allora, se a un certo punto tu sei responsabile della gestione amministrativa del personale, redazione... alla fine il tuo lavoro si chiude tutto perfetto. Le buste paga sono pagate, i contributi sono versati. Da... da quando... non c'è una lira di contenzioso... qual è il problema? CICCHETTI ha dichiarato che... E perché non ha fatto una causa di lavoro? (parole incomprensibili).
- Giuseppe** -No, ma io dico... se uno...
- Michele** -No...
- Giuseppe** -(parole incomprensibili).
- Michele** -(parole incomprensibili). Tu, stammi a sentire, tu non

- devi spiegare niente.
- Giuseppe** -(parole incomprensibili).
- Michele** -Tu non devi spiegare niente, tu non è che devi dire... ma allora perché (parole incomprensibili) di punto in bianco. "Ma quello ha detto...". "Non lo so, mi sorprende, non ne ho proprio idea". Basta. Ammesso e non concesso che... come se... hai capito, come se (parole incomprensibili). Quindi tu non sai.
- Giuseppe** -Sì, sì, sì.
- Michele** -Tu non sai...
- Giuseppe** -(parole incomprensibili).
- Michele** -Il tuo lavoro... si tratta di mettere in riga 4 numeri, di riempire, farcire la cosa (parole incomprensibili). Fine. "Poi che fa?". "Poi prendo i tabulati e li mando...". "E là che fa?". "Facciamo gli ultimi tabulati e li mando per la... la cosa. Mi arrivano... (parole incomprensibili), dove sono gli assegni sono gli assegni, dove sono i bonifici sono i bonifici e dove è in contanti è in contanti". "E perché queste... (parole incomprensibili)".
- Giuseppe** -(parole incomprensibili).
- Michele** -Va bene?
- Giuseppe** -Va bene.
- Michele** -OK.
- Giuseppe esce dall'ufficio.*
- Michele risponde al telefono.*
- Michele** -Pronto?
- ...
- Michele** -Buongiorno e saluti.
- ...
- Michele** -Eh, ma là i tempi sono (parole incomprensibili), cioè i tempi... rispetto a quella lettera che tu mi hai fatto leggere non credo che noi in quindici giorni, dieci giorni... io non so il rapporto che ha CONTE con questa ditta, che c'è di scritto, di non scritto, eccetera. Però...

Si tratta di una conversazione fondamentale, intercettata all'interno dell'uffici di Potenza di **Michele DE SIO**, avvenuta il 29.11.2001 tra il predetto imprenditore e **Giuseppe MASTRISIMONE**, che era stato convocato per essere sentito dall'A.G., nel corso della quale lo stesso **Michele DE SIO** prepara il **MASTRISIMONE** al futuro interrogatorio, svolgendo una vera e propria opera di *subornazione* che assume un fondamentale rilievo e sulla quale si tornerà prendendo in considerazione le esigenze cautelari e in particolare delle esigenze cautelari di cui alla **lett. A)** dell'art. 274 c.p.p..

TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IN DATA
23.10.2001 PRESSO L'UFFICIO DI COLACI STEFANIA SITO IN
POTENZA (progr. 8043, 8044, 8045, 8046, 8047)

*Nell'ambiente sono presenti Stefania Colaci, Gerardo Gastone,
Assunta e Francesca*

Progr. n. 8043, ore 16.53

OMISSIS

- Stefania** - Mannaggia la miseria!
Francesca -Comunque, Stefania, la fortuna sfortuna... è stato meglio che Assunta si è sbagliata.
Assunta - Ma perché... (parole incomprensibili).
Stefania - Va be', era la stessa cosa.
Francesca -Era la stessa cosa, però è stato... forse è stato meglio che sono andata io, perché cioè...
Gerardo -Stefania, ma se mi chiedono qualcosa per quanto riguarda per esempio quel coso... il fascicolo, queste cose qua?
Assunta - E se mi chiedono...
Stefania -Senti, Gerardo... guarda, Gerardo mi devi credere, quant'è vero Cristo, cioè non.. non so cosa dirti riguardo... mentre, voglio dire, riguardo al fatto soldi, le cinquecento mila lire, sono...
Gerardo - Va bene.
Stefania -...sono stata abbastanza... sono serena nel dirti "dillo tranquillamente", eccetera, riguardo a quell'altro argomento non... cioè, secondo me, domani mattina parlane con il dottore.
Gerardo -L'argomento fascicolo VICAP?
Stefania -Certo.
Gerardo -Dal momento che la cosa ha pigliato pure una piega abbastanza seria! Perché se (parole incomprensibili) chiedere (parole incomprensibili) il fatto di CAMPANA: "Non lo conosco, arrivederci e grazie". Cominciano ad approfondire: le buste paga, le cose. Guarda, io...
Stefania -Se l'argomento è CAMPANA, cioè allora...
Gerardo -Ti volevo far capire questo.
Stefania -Voglio dire che di regola se l'argomento è CAMPANA a

me e a te dovrebbero puntare su quello, perché mentre a loro due, appurato... voglio dire, lei a differenza di Francesca...

Gerardo -Se l'argomento è CAMPANA! Però se, come ha detto Rocco, CAMPANA è un pretesto e vogliono far mettere... cacare sotto i DE SIO? Nel senso che Lucio è indagato e che ne sappiamo noi di che cosa è indagato Lucio? Dice: "Ora abbiamo avuto questa cosa, così non pensano che c'è altro".

Assunta -Però, conoscendo i fatti... (parole incomprensibili) i fatti...

Francesca -Ma Gerardo, ti posso dire una cosa? Ma anche...

Assunta -...anche noi, cioè, voglio dire...

Francesca -Ma la conoscenza dei fatti, secondo me, è proprio questa.

Assunta -Proprio questa!

Francesca -Gerardo, comunque io ti voglio dire una cosa, che tutto sommato noi siamo anche tranquilli sotto l'aspetto... almeno, io per quanto mi riguarda. Poi voi non so che cosa dovete andare a dire.

Assunta -Sotto quale aspetto? Economico? No, (parole incomprensibili).

Francesca -Sul trattamento economico dell'azienda. Cioè io voglio dire che, tutto sommato, anche per il trattamento economico dell'azienda io mi sento di dire che siamo tutto sommato tranquilli perché, a meno che tu veramente...

Gerardo -(parole incomprensibili).

Assunta -...non vuoi andare a dire: "Mi hanno rotto i coglioni", cioè vai a dire al Giudice che... "Michele DE SIO non mi dà la busta paga". Io non lo so. Per quello io ti sto dicendo... se questo è il fatto...

Gerardo -No, ma io (parole incomprensibili) la prendo la busta paga, quindi questa è una cosa che io... cioè... poi che ne so che ha fatto! Se mi chiede: "Tre anni fa le pigliavi?", sono un po' in difficoltà, ma io da... cioè se mi fa la domanda per oggi, "Tu oggi (parole incomprensibili) lo stipendio". (parole incomprensibili).

Francesca -Ma quello infatti non ti chiede oggi, 24 ottobre, quello ti chiede il trattamento economico che tu hai nell'azienda. Cioè tu...

Gerardo -E' sempre stato quello... è sempre stato quello che è ora. Come è ora era tre anni fa, quattro anni, se uno di voi non dimostra il contrario. Che cazzo ne so!

Francesca -Va bene, ma... voglio dire, loro non ti possono mai dimostrare... Allora, io (parole incomprensibili) nel

sensò che, anche se io non ho detto tutto sommato la verità riguardo...

Gerardo -Ma...

Francesca -...a questa cosa. Aspetta, però il fatto di aver detto che io comunque prendo lo stipendio che è in contanti, loro non potranno mai...

Gerardo - Verificare.

Francesca -...verificare che è il contrario. La stessa cosa Assunta, che prende l'assegno. Loro non... loro (parole incomprensibili).

Accavallamento di voci.

Francesca -Cioè loro non potranno mai sapere.

Assunta -(parole incomprensibili) una volta prendo 400, una volta prendo 600.

A questo punto la conversazione è incomprensibile per sovrapposizione di voci.

Stefania -Intanto devono fare un'operazione nella stessa giornata (parole incomprensibili).

Francesca -Ma anche facendola...

Stefania -Poi la fa a distanza di tempo, dove lei... una volta perché le servono i soldi, comunque suoi, personali...

Assunta -E prendo cinquecento.

Stefania -...e quindi prende cinquecento.

Accavallamento di voci.

Francesca -(parole incomprensibili) un'operazione di prelievo lo stesso giorno che mi viene addebitato lo stipendio. "Oh, ma a me quel giorno mi servivano tot soldi...".

Gerardo -Esatto.

Francesca -"...per fare..." non sono cazzi suoi per fare che. Quindi lui non potrà mai dimostrare...

Assunta - Non ti possono mai...

Conversazione incomprensibile per sovrapposizione di voci. Squilla il telefono.

Stefania -Il fatto, per esempio, che lei abbia detto del contante, è anche giustificato contabilmente, perché contabilmente c'è un prelievo (parole incomprensibili).

Gerardo risponde a telefono e dice: " De Sio! Buonasera. Ehi! E stiamo parlando. Poi ti chiamo, dai. Ciao".

Assunta - Sì, sì, infatti.

Stefania -C'è un assegno che viene cambiato, -dove praticamente si vede chiaramente che c'è il prelievo contante, quindi di conseguenza...

Gerardo - Cioè è una pezza giustificativa.

Sovrapposizione di voci.

- Stefania** -Lei il fatto che abbia detto che prende i contanti, tutto sommato anche contabilmente è dimostrabile che c'è un prelievo contante e che quindi alcuni stipendi possono essere pagati...
- Gerardo** -Poi la cifra non è sempre di pari importo.
- Stefania** - E certo!
- Gerardo** -Una volta sono trecento, una volta sono quattrocento, una volta sono seicento, una volta...
- Assunta** -Ah, certo.
- Gerardo** -A chi li restituisce così, con un bonifico e poi torna i soldi indietro!
- Francesca** -(parole incomprensibili) diciamo che fosse quella, però...
- Gerardo** -(parola incomprensibile) pattuita con i DE SIO!
- Assunta** -Ma a te darà una somma anche se restituisci. E' sempre quello.
- Gerardo** -Sempre la stessa cifra? Che poi (parole incomprensibili)...
- Assunta** -Mah, può essere la quattordicesima, la quindicesima, che non c'è! *(ride)*
- Gerardo** -Va bene, la quattordicesima non c'è a nessuno. Poi le buste comunque sono firmate e sono... non è quella la cosa.
- Francesca** -Quindi... cioè io penso che pure sotto questo aspetto qua possiamo stare tranquilli, a meno che, ripeto, uno di noi va là e dice: "Va bene. Oh! Io non piglio a busta paga, piglio tanto e piglio tanto", e punto.
- Assunta** -Però...
- Gerardo** -Ma comunque uno non fa primavera. Cioè se va uno là e poi ne vanno altri dieci, non... non... cioè non è che risolve il problema.
- Francesca** -Appunto ti dico, quindi io penso che questo... anche sotto questo aspetto...
- Gerardo** -Ma se va uno... se vado io e dico: "Io non ho mai pigliato lo stipendio. Ho pigliato sempre tanto", però poi vanno (parole incomprensibili): "Tutto a posto, tutto regolare". Cioè è comunque una cosa che finisce lì, è fine a se stessa. Non è che dici: "Io (parole incomprensibili)". Che cazzo! (parole incomprensibili).
- Francesca** -Anche se loro vogliono accertare sulla moralità di Lucio DE SIO, cioè non è che... va bene, hanno chiamato i dipendenti, però non è detto che il dipendente ti possa confermare comunque se lui è una persona (parola incomprensibili).

OMISSIS

**TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IN DATA
23.10.2001 PRESSO L'UFFICIO DI COLACI STEFANIA SITO IN
POTENZA (progr. 8112)**

Nell'ambiente sono presenti Stefania Colaci e Francesca

Progr. n. 8112, ore 18.49

Francesca - ...Rosa: "Ah, tutto sommato è una cosa da niente". Uh!
"Non è una cosa da niente, Rosa". Eh!

Stefania - Infatti!

Francesca - Mamma mia! Non vorrei proprio essere nei nostri panni,
Stefania!

Stefania - Ma lo sai perché, Francesca? Perché comunque è rimasta
un'incognita. Mi segui?

Francesca - Ah, sì. Ma d'altra parte lo... cioè lo immaginavamo,
d'altro canto.

Stefania - Cioè comunque è rimasta un'incognita per il semplice
fatto che... mmh... ti ha detto tutto e niente, perché è
vero... se è CAMPANA. Se è CAMPANA, allora... cioè,
capito, relativamente... per quanto mi riguarda io mi
posso tranquillamente levare dai... levare dai casini, cioè
io non sono a conoscenza di niente, in assoluto.

Francesca -(parole incomprensibili).

Stefania -Ma veramente la... sto dicendo la verità, non è che...

Francesca - Ma sì, ma infatti.

Stefania - Quindi... però se è CAMPANA.

Francesca -Ma infatti io, come ho detto anche a Gerardo, se uno...
quelli sono i fatti di qua. Cioè voglio dire, se tutto
sommato si limiterà a chiedere date di assunzione, di
pagamento e quant'altro, insomma, comunque... poi se
va oltre non lo so.

Stefania -Uh.

Francesca -Per quanto...per quanto mi riguarda insomma non è che
mi sento di aver detto delle bugie, però... diciamo che
tutto corrisponde a verità, eh.

Stefania -No, no, ma infatti... cioè ma pure come sono io, no? Io,
voglio dire, ora, detto sinceramente, essendo anche una
di quelle che viene pagata a busta paga...

Francesca -E certo.

Stefania -Io, per quanto mi riguarda su questo aspetto, a parte il
fatto che dico la verità in assoluto...

- Francesca** -Non hai niente di cui preoccuparti.
- Stefania** -Cioè io non ho niente di cui preoccuparmi, perché voglio dire anche la stessa quattordicesima, tra virgolette, che non viene pagata a nessuno a me comunque viene pagata. Cioè gli devo andare a dire che addirittura prendo il fuori busta? Cioè è logico, no?
- Francesca** -E certo che no.
- Stefania** -Quindi non... per quanto mi riguarda, la mia posizione... io non ho... non ho timore e il fatto che possa dire che non ho... cioè è un fatto straordinario, tutto sommato.
- Francesca** -Sì. Ma... ma va bene. Cioè io anche quando mi ha rivolto comunque tutto sommato queste domande ero comunque tutto sommato tranquilla, perché bene o male l'unica... l'unica cosa, insomma, che tra virgolette non ho detto che corrispondesse a verità è solo il fatto che... "Hai mai sentito lamentele da parte dei suoi colleghi?".
- Stefania** -Pure io (parole incomprensibili).
- Francesca** -A quel punto dovrei dire: "Uh, ahì voglia!". (*ride*) Ma non certo da parte delle mie colleghe, ma del mio collega, di uno, singolo, che poi se vogliamo, Stefania, cioè qua dentro chi è che fa più casino di tutti è solo Gerardo. Che poi a me mi avete mai sentito dire: "Ah, io prendo tanto, però firmo tanto". O Assunta: **"Eh, io devo restituire tanto". O Natalia?! Tutto sommato... cioè commenti di questo genere si saranno sicuramente fatti, però non è che ci sono state lamentele continue, perché...**
- Stefania** -Senti, vuoi sapere a me un dubbio che mi era venuto? Madonna mia, mi sta balenando da... da un paio di giorni. Non è che ha fatto qualche denuncia Luciana PIETRAFESA?
- Francesca** -Tutto può essere! Anche se dopo un anno mi sembra anche abbastanza strano.
- Stefania** -Guarda, veramente non so...
- Francesca** -Ma... sicuramente... lo spunto di qualche cosa c'è, c'è stato. Però a questo punto qua mi pare strano come abbiano potuto chiamare tutti noi di Potenza e nessuno (parole incomprensibili).
- Stefania** -E poi, ti devo dire la verità, mi sembra pure strano che faccia il nome di CAMPANA, cioè detto sinceramente a me questa è una cosa che... Rocco dice per deviare. Ma a me puzza un po'. Cioè tu non mi puoi mettere di fronte... cioè mi puoi venire a dire... io posso invece capire che poiché l'argomento sul quale tu stai indagando e io non ne sono a conoscenza ne approfitti... visto che stai

indagando anche su altro...

Francesca -(parole incomprensibili).

Stefania -Voglio dire, allora a quel punto approfitti e tiri in ballo questi argomenti. Però perché mi dovresti tirare in mezzo CAMPANA quando magari non esiste? Scusa!

Francesca -Mah, non ho idea e... non lo so. L'unica cosa è che... siccome ho potuto vedere con i miei occhi, questo qui cioè è uno che facilmente ti fa... cioè ti fa contraddire o ti fa pensare cose che... dici: "Madonna, ma veramente forse è così". Voglio dire... cioè l'unica cosa che insomma mi ha dato da pensare è che questo qua, guarda caso, ha fatto tre esempi. **Tre esempi, però chissà perché comunque di cose inerenti, cioè di cose che lo sappiamo noi che succedono realmente, ti voglio dire, come il fatto stesso della restituzione. Lo sappiamo noi che avviene la restituzione, ma uno esterno ma che ne sa?** E poi guarda caso va a fare giusto questo esempio tra tanti esempi che ci sono? Va a fare giusto questo esempio? Hai capito poi qual è stata, poi alla fine, la cosa che mi ha fatto pensare che fosse qualcosa ben oltre CAMPANA, che forse CAMPANA, per quanto mi riguardava, era solo lo spunto. Può essere, perché lui sapeva benissimo, vista la considerazione che poi ha fatto, che io non potevo essere a conoscenza di fatti rilevanti riguardanti CAMPANA.

Stefania -E certo.

Francesca -Perché poi lui, da persona intelligente qual è, subito comunque ha detto: "E infatti, perché tu non potevi essere a conoscenza dei fatti su CAMPANA, visto che comunque sei stata assunta dopo l'arresto del... del dottor CAMPANA". E questa cosa qui io sono sicura che l'ha pensata e quando mi ha convocato e oggi!

Stefania -Certo.

Francesca -Quindi lo spunto è ben altro.

Stefania -Non lo so proprio, guarda. Senti, Franceschetta, io mio marito non lo riesco a rintracciare, (parole incomprensibili) volevo andare a dare (parole incomprensibili).

Francesca - Ora ce ne andiamo.

Stefania - Sì, un momento, dai.

Francesca - Comunque...

Stefania - Senti, questo qua tienitelo.

Francesca - Sì, sì.

Stefania - Domani mattina però ne dobbiamo fare una copia.

Stefania telefona al marito, Rocco.

Rocco - Pronto?

Stefania - Rocco? Dove sei stato?

Rocco -...

Stefania - Ah! All'UPIM? Ah!

Rocco -...

Stefania - *(ride)* Cioè neanche a parlarne. Ah! Senti, Rocco, che ti volevo dire?! Ah! Ah, a proposito, ma che mi hai combinato sul computer? Mannaggia!

Rocco -...

Stefania - E no, hai fatto quel... devi aver fatto qualcosa, perché praticamente io tengo lo screen-saver che hai visto... che cambiavano le immagini? Adesso non cambiano più le immagini, ma cambia solo in termini di colori. E poi ogni tanto esce scritto: "Questo programma ha eseguito un'operazione errata".

Rocco -...

Stefania - No, dice: "Contattare il fornitore". Non è che si chiude... non si chiude, il programma.

Rocco -...

Stefania - Ma che ti voglio dire?

Rocco -...

Stefania - Senti, e che ti volevo dire? Ma come si fa ad andare in quella... come hai fatto prima, per...

Rocco -...

Stefania - In "Risorse del computer".

Rocco -...

Stefania - E sì.

Rocco -...

Stefania - *(parole incomprensibili)*.

**TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IN DATA
06.11.2001 PRESSO L'UFFICIO DI DE SIO ANTONIO SITO IN
POTENZA (progr. 10344)**

Nell'ambiente sono presenti Antonio De Sio e Franco De Sio.

Progr. n. 10344, ore 8,46

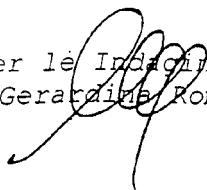
Rumori di sottofondo.

Franco - Allora, *(parole incomprensibili)* si conclude questa qua.

Antonio - Io ieri sera ho parlato un po'. COSENTINO non ti ha detto assolutamente niente

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Geracina Romaniello

825



Franco -Guarda, io dico che è giusto che (parole incomprensibili) non dovrebbe avere niente.

Antonio - (parole incomprensibili) se... dico, se è giusto che insomma la cosa lì (parole incomprensibili) estremamente, però se poi... (parole incomprensibili) ho fatto venire Cosentino e l'ho fatto parlare e gli ho fatto dire quello che doveva dire. Poi mi sono chiamato a... questo santarcangiolese... perché poi c'è un'altra piccola battuta sempre di... (parole incomprensibili) come cazzo si chiama lui, che mi ha detto qui il... coso, che poi mi danno anche un'idea di questo... signore. Dice che quando ha parlato con... con... non so chi (parole incomprensibili), ha detto: "Ma (parole incomprensibili) il capo del personale" avrebbe detto questo. "Ah sì sì, come si chiama?". Dice...

Franco - MASTROSIMONE.

Antonio - Mastrosimone. "Ah! Questo è quello di Sant'Arcangelo" gli ha detto quello là.

Franco -(parole incomprensibili).

Antonio -(parole incomprensibili). "No niente di che". Ma, voglio dire, la linea...

Franco -Loro hanno la lista di tutti i dipendenti, con tutti i (parola incomprensibile)...

Antonio -Ma noi... innanzitutto, io ne ho parlato ieri sera con Lucio (parole incomprensibili), ma io credo che là ci sia questo problema del... delle buste, del nero, questo e quest'altro, bisognerà prima o poi prendere la strada giusta, mica (parole incomprensibili) così e... prudentemente essere alla... alla (parole incomprensibili) .

Franco -E' che mi rincresce (parole incomprensibili) molto contrariato. Io credevo che era una cosa circoscritta qua a due tre persone.

Antonio -No, no, no, è una cosa molto molto diffusa, perciò (parole incomprensibili), io... perché ne voglio parlare. Perciò sono venuto stamattina qua, per dirlo a te e perché Michele so quello che ha detto ieri (parole incomprensibili) saltò sulla sedia. Ho detto: "Oh, e... bisogna arginare il problema, non è che si può continuare che pigli... (parole incomprensibili) sottomesso ai trasferimenti (parole incomprensibili) e quindi (parole incomprensibili) così, così e così". Piglia questo imbecille... Quindi questo...

OMISSIS

TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IN DATA

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Geraci Romaniello

826

23.11.2001 PRESSO L'UFFICIO DI DE SIO ANTONIO SITO IN POTENZA (progr. 18131)

Nell'ambiente sono presenti Gerardo Gastone e Assunta Lorusso

Progr. n. 18131, ore 9,08

Scambio di battute incomprensibili.

Assunta -Che è successo? Ah? Che è successo? Ah!

Gerardo -Io sono stato onesto e te l'ho detto quando mi hanno adeguato lo stipendio. A te l'hanno adeguato e non dici niente.

Assunta -A me hanno adeguato lo stipendio?! A me hanno adeguato lo stipendio?!

Gerardo -Guarda come sei diventata rossa!

Assunta -A me hanno adeguato lo stipendio?! Ma che dici?

Gerardo -(parole incomprensibili).

Assunta -**A me? Ma stai scherzando? Magari!**

Gerardo -(parole incomprensibili).

Assunta -...perché? Per forza, che devo dire? Luglio? Magari! Chi te l'ha detto? (parole incomprensibili).

Gerardo -(parole incomprensibili).

Sussistono, dunque, a carico di **DE SIO Lucio**, **DE SIO Michele** i presupposti per la configurazione del reato di estorsione di cui all'art. 629 c.p., commesso nei confronti di **GASTONE Gerardo**, dai due menzionati imprenditori in concorso con **MASTROSIMONE Giuseppe**, capo del personale della **DE SIO costruzioni spa**, il cui contributo - come si è visto - è risultato determinante per la realizzazione della fattispecie criminosa in questione, il cui "nucleo essenziale" è costituito, appunto, dalla coartazione della volontà attuata da un determinato soggetto, attuata o con violenza, o, anche, con minaccia, al fine di conseguire un ingiusto profitto a danno altrui. Nel caso di specie appare evidente come i menzionati indagati con atti specifici e concreti e cioè con prospettazioni minacciose ben precise (a tal proposito vds. in particolare le dichiarazioni rese da **GASTONE Gerardo** in data 12.6.2001; cartella n. 2), abbiano coartato la volontà del medesimo **GASTONE Gerardo** costringendolo per anni, ogni mese, a firmare una busta paga sulla quale risultava indicata una cifra che il menzionato lavoratore assolutamente non percepiva, costringendolo, dunque, a rinunciare ad una parte consistente dello stipendio e ciò al fine di conseguire *l'ingiusto profitto* (con corrispondente pregiudizio patrimoniale per il menzionato lavoratore) rappresentato, appunto, dalla somma

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Gerardina Romaniello

827

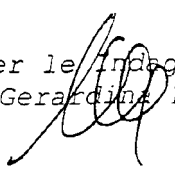
corrispondente alla differenza tra l'importo indicato sulla busta paga (che il **GASTONE** era costretto a firmare) e l'importo di lire 1.350.000, che è quello che in concreto lo stesso **GASTONE** effettivamente percepiva: profitto ingiusto che, tra l'altro, facendo la somma di tutti i mesi, assume - per la sola posizione di **GASTONE Gerardo** - una rilevanza economica di notevole entità, ammontando a diversi milioni di lire. Ancora, sempre a tal proposito, vale la pena, porre in evidenza come il rapporto di lavoro subordinato sia un rapporto contrattuale particolare nel quale le condizioni ambientali assumono un particolare rilievo.

Infine, per concludere, appare opportuno sottolineare come gli attuali dipendenti della **DE SIO Costruzioni spa**, e, in particolare, **LORUSSO Assunta** e **D'AMBROGIO Annamaria** hanno negato, innanzi all'A.G. dalla quale venivano escusse a S.I., circostanze che poi, invece, hanno inequivocabilmente ammesso nel corso delle conversazioni avvenute all'interno degli uffici di Potenza della medesima società, conversazioni dalle quali, inoltre, risulta, altresì, evidente la sistematica attività di persuasione e di condizionamento svolta dalla dott.ssa **S. COLACI** sulle due menzionate dipendenti, sia prima che dopo il loro interrogatorio. Si tratta di una circostanza fondamentale sulla quale, ovviamente, si tornerà ancora, parlando delle esigenze cautelari di cui alla **lett. A) dell'art. 274 c.p.p.**.

ALCUNE CONSIDERAZIONI IN PUNTO DI DIRITTO E IN PARTICOLARE IN MATERIA DI COMPETENZA TERRITORIALE.

Per ciò che riguarda l'ipotesi di reato associativo di cui al **capo A)** della rubrica, non v'è dubbio alcuno in ordine alla determinazione della competenza per territorio in capo a questo ufficio.

In materia di reati associativi, infatti, occorre far riferimento al luogo in cui ha sede la base ove si svolge l'attività di programmazione e di ideazione dell'associazione medesima, risultando irrilevante il luogo di commissione dei singoli reati scopo riferibili alla stessa associazione (**cf. Cass. Pen. Sez. I, 25.11.1996, n. 6171**): dunque per il reato di associazione a delinquere - che ha natura di reato permanente - la competenza territoriale si determina facendo riferimento al luogo in cui la stessa struttura associativa, destinata

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa  Romaniello

828